

**al Signor Sindaco
del Comune di
Lampedusa e Linosa
UTC e Ufficio SUAP
Via V. Emanuele n. 20
92010 Lampedusa (AG)**

Oggetto: **Richiesta di concessione di mq. 98 della spiaggia comunale di Cala Croce part. 1102 del FM 17 per spazi ombreggiati. VinCA DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT D.A. N. 36/GAB DEL 14/02/2022.**
- Richiesta Parere VINCA

Il sottoscritto **Cucina Gianluca Domenico** nato a Palermo il 14/01/1988 codice fiscale CCN GLC 88A14 G273Y, residente a Lampedusa (AG) in via Pucillo n. 38, legale rappresentante della ditta "PORTUNTONI BOAT FOOD BEACH S.R.L." P.I. **02958810844** titolare dell'autorizzazione comunale n. 36 del 28/12/2023, per il mantenimento del chiosco in località c/da "Cala Croce" nell'isola di Lampedusa, ricadente nel foglio di mappa n. 17 p.lla n. 1101 – tel/cell. 3347222656, PEC: portuntoni@pec.it

CHIEDE

parere VINCA, necessario ad occupare una superficie di **mq 98,00** di spiaggia sita nell'isola di Lampedusa in contrada Cala Croce, identificata al catasto nel **foglio n. 17 part. n. 1102**, per la collocazione di spazi ombreggiati, facilmente rimovibili, **per un periodo di 90 giorni a partire dal 01/06/2024.**

A tal uopo, trasmette i seguenti allegati, redatti dall'ing. **Camillo Santalucia** con **Studio Tecnico** sito a **Racalmuto** in viale **Tukory** n. **2**, cell. 329 8870965, PEC: camillo.santalucia@ingpec.eu, e-mail ass.ingsantalucia@gmail.com.

Lampedusa lì 16/02/2024

FIRMA
PORTUNTONI BOAT FOOD BEACH S.R.L.





FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Specchio d'acqua per diporto nautico di mq 120 e collocazione punto info a servizio dell'attività di mq 4, per una superficie totale di mq 124
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ Si indicare quale tipologia: ☒ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: ☒ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ No ☒ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. ☒ Altro (specificare) Specchio d'acqua per diporto nautico e punto info a servizio dell'attività per breve periodo (90 giorni)



Proponente:		Cucina Gianluca Domenico legale rappresentante della ditta PORTUNTONI BOAT FOOD BEACH srl.					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: SICILIA				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ Specchio d'acqua e punto info- Demanio Marittimo			
Comune: LAMPEDUSA E LINOSA Prov.: AGRIGENTO							
Località/Frazione:							
Indirizzo: CONTRADA CALA CROCE							
Particelle catastali: (se utili e necessarie)		F. 17 PART. 1111 (punto info)					
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)		LAT.	35,3005				
S.R.:		LONG.	12,3604				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione				
		ITA 040013 _ _	Arcipelago delle Pelagie – area marina e terrestre				
		IT _ _ _ _ _					



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: PIANO DI GESTIONE ISOLE PELAGIE

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): _____ _____
---	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT A040002 distanza dal sito:80..... (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Si ☐ No

Descrivere:

DISCONTUINITA' NATURALE DOVUTA AD UNA UBICAZIONE NON CONFINANTE

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	☐ SI ☒ NO	<i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i> _____ _____ _____ _____
--	---	--



SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

SI FA RIFERIMENTO ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☒ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altro:
.....
- ☐ Altro:
.....



4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? ☐ Si ☐ No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:			
		Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?		☐ SI	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		☐ SI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ SI ☒ NO			Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		☐ SI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		



E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Si ☒ No		Se, Si, descrivere: 	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO	Se, SI, descrivere: 	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☐ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ SI ☐ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☐ SI ☒ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☐ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	



Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI ☒ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☐ SI ☐ NO Descrivere: 	
	Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro <u>LIBERA</u>	
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☒ Si ☐ No	Descrivere: <u>SPECCHIO D'ACQUA PER DIPORTO NAUTICO E PUNTO INFO A SERVIZIO DELL'ATTIVITA'</u> 		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☒ No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Note: 		



SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

Leggenda:

Anno: 2024

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

1° sett.

2° sett.

3° sett.

4° sett.

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

Anno:

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

1° sett.

2° sett.

3° sett.

4° sett.

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
PORTUNTONI BOAT FOOD BEACH srl	ING. CAMILLO SANTALUCIA		LAMPEDUSA E LINOSA 11/03/2024

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.

8

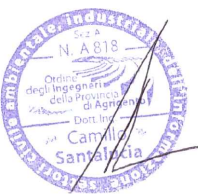


COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COMMITTENTE
PORTUNONI BOAT FOOD BEACH S.R.L.
di Cucina Gianluca Domenico
Vicolo Pucillo n. 38
92010 Lampedusa (AG)
P.I. 02958810844



IL PROGETTISTA
ing. Camillo Santalucia



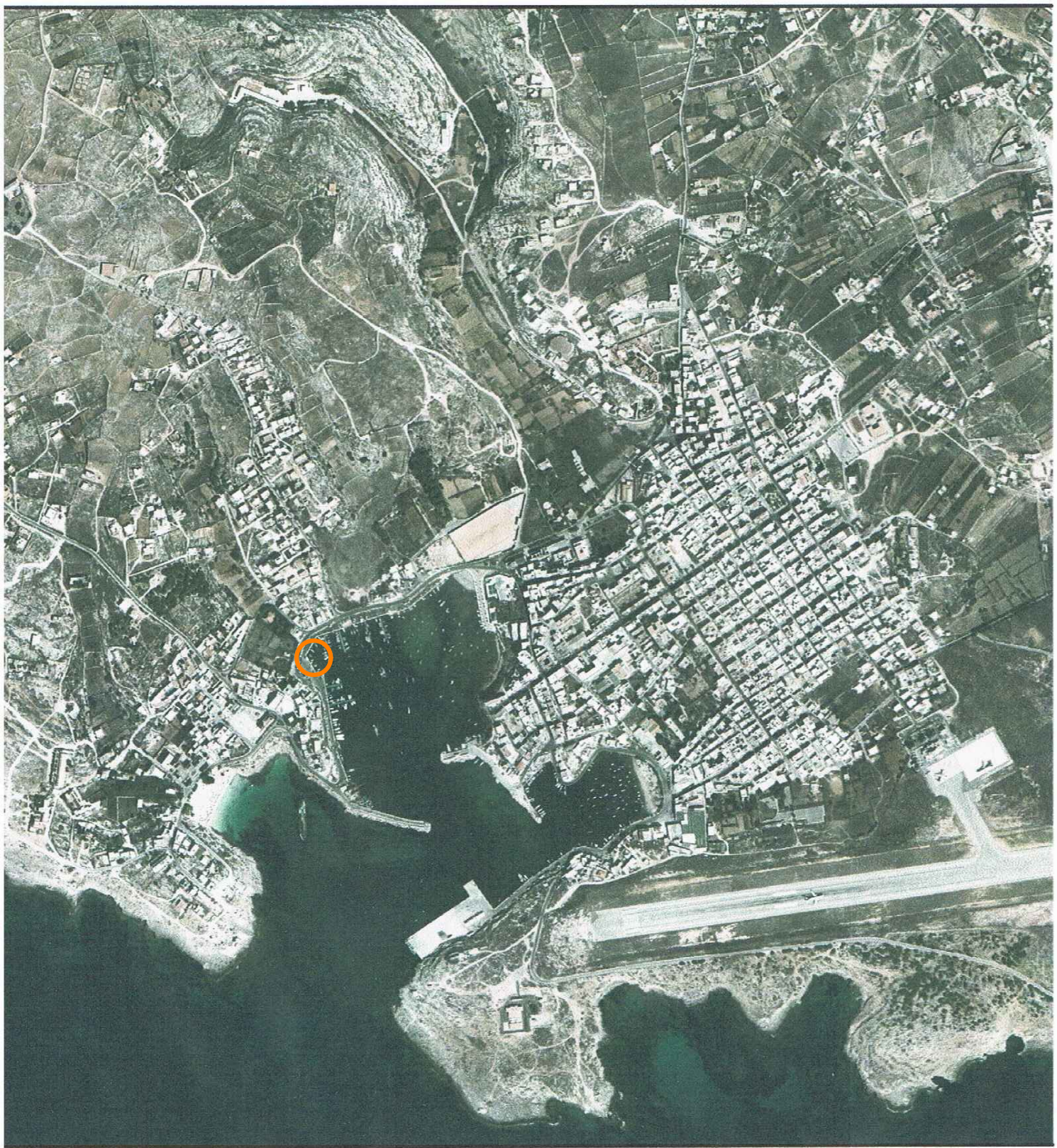
Marzo 2024

TAVOLA

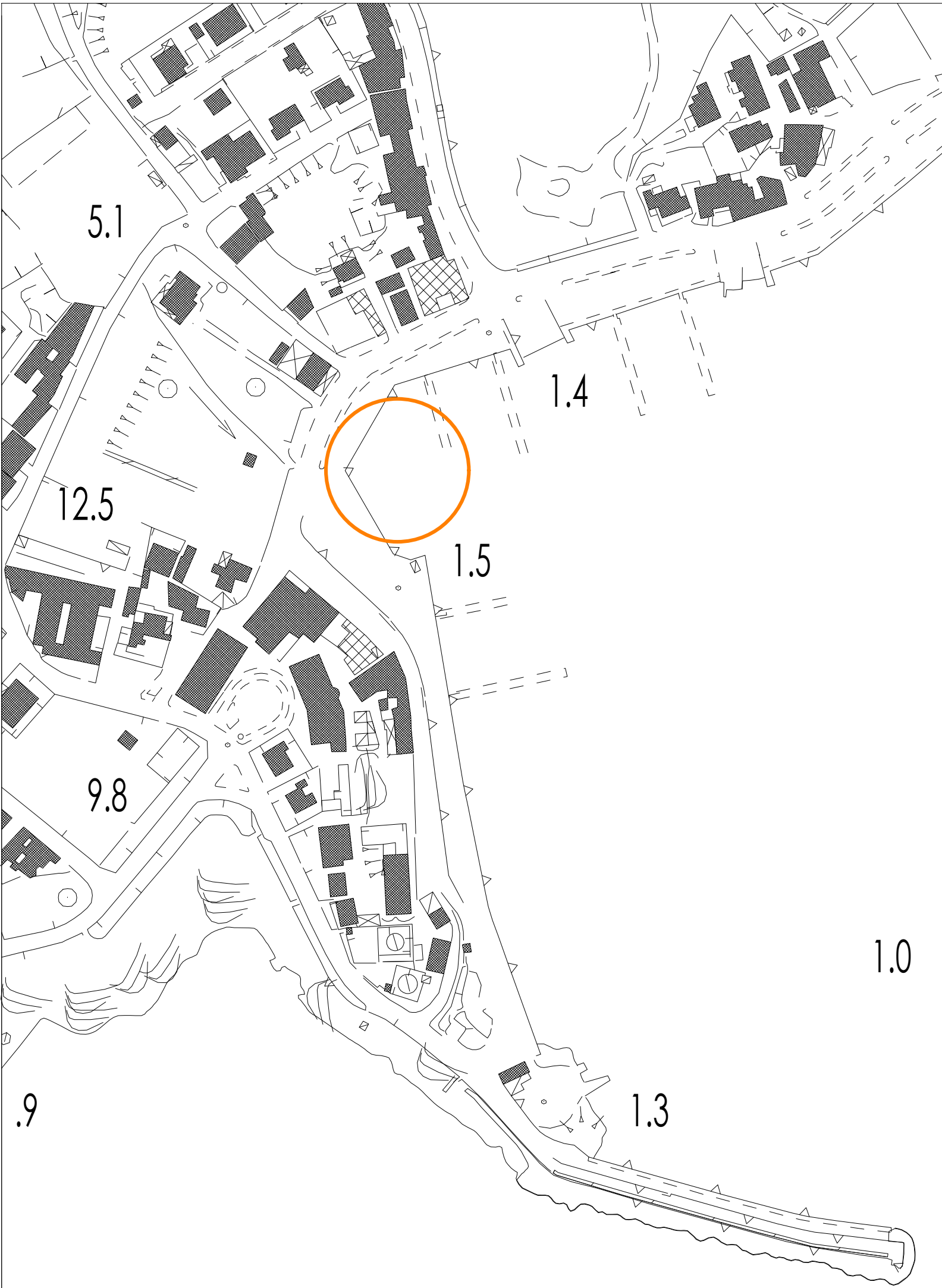
1

COROGRAFIE

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER L'OCCUPAZIONE DI UNO SPECCHIO ACQUEO, ALL'INTERNO DEL PORTO NUOVO PER IL DIPORTO NAUTICO, E COLLOCAZIONE DI UN PUNTO INFO.



ORTOFOTO

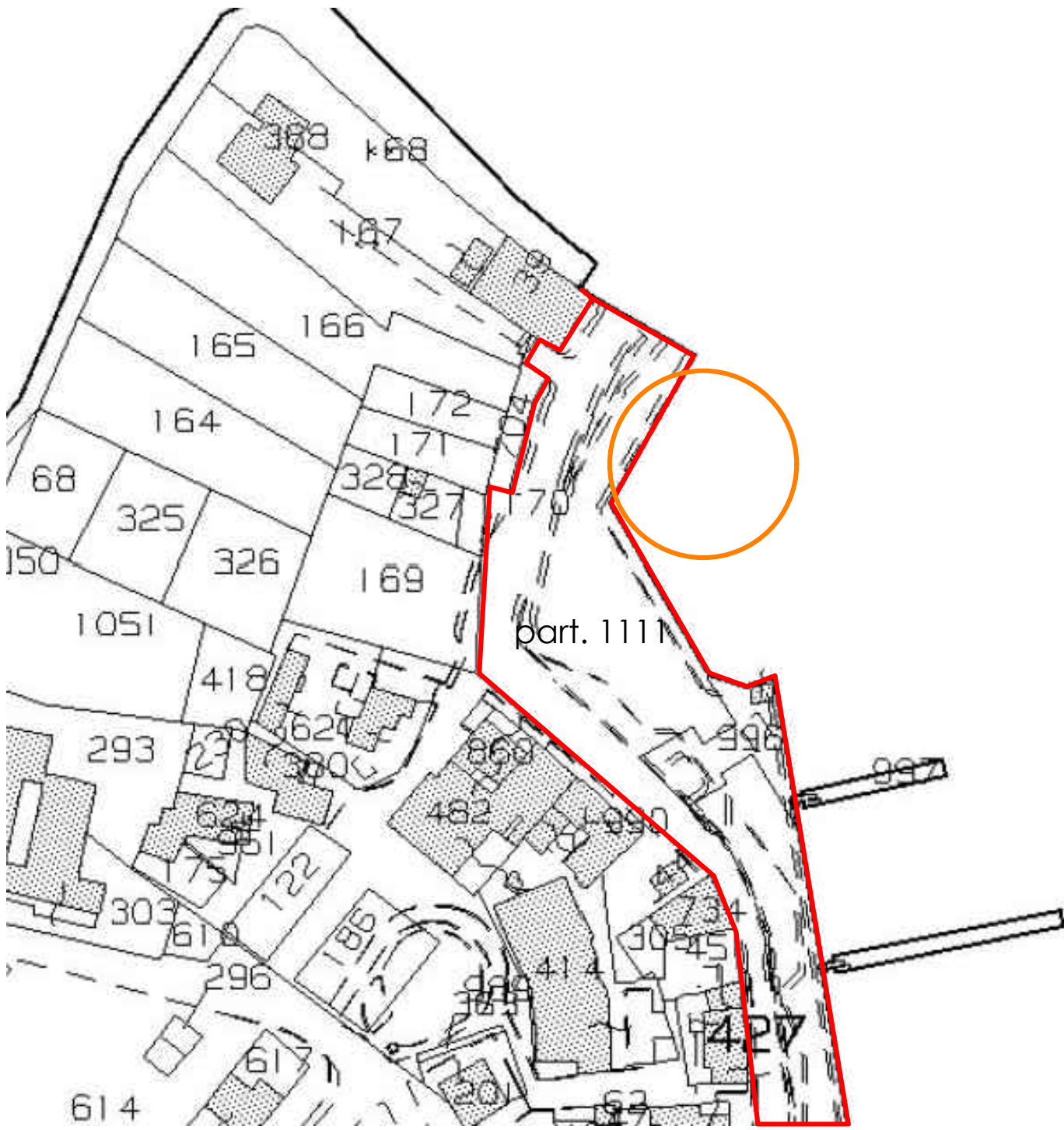


PLANIMETRIA GENERALE - scala 1:2.000



PLANIMETRIA GENERALE - scala 1:10.000

AREA OGGETTO DI INTERVENTO



STRALCIO CATASTALE FOGLIO N. 17 PART. 1111

AREA OGGETTO DI INTERVENTO
PROPRIETA' DEMANIO MARITTIMO



Specchio d'acqua- Lungomare Alessandro Volta FOTO 1



Specchio d'acqua- Lungomare Alessandro Volta FOTO 2



Specchio d'acqua- Lungomare Alessandro Volta FOTO 3



Specchio d'acqua- Lungomare Alessandro Volta FOTO 4



Specchio d'acqua- Lungomare Alessandro Volta FOTO 5



D
Escu



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COMMITTENTE

PORTUNONI BOAT FOOD BEACH S.R.L.
di Cucina Gianluca Domenico
Vicolo Puclillo n. 38
92010 Lampedusa (AG)
P.I. 02958810844



IL PROGETTISTA

ing. Camillo Santalucia



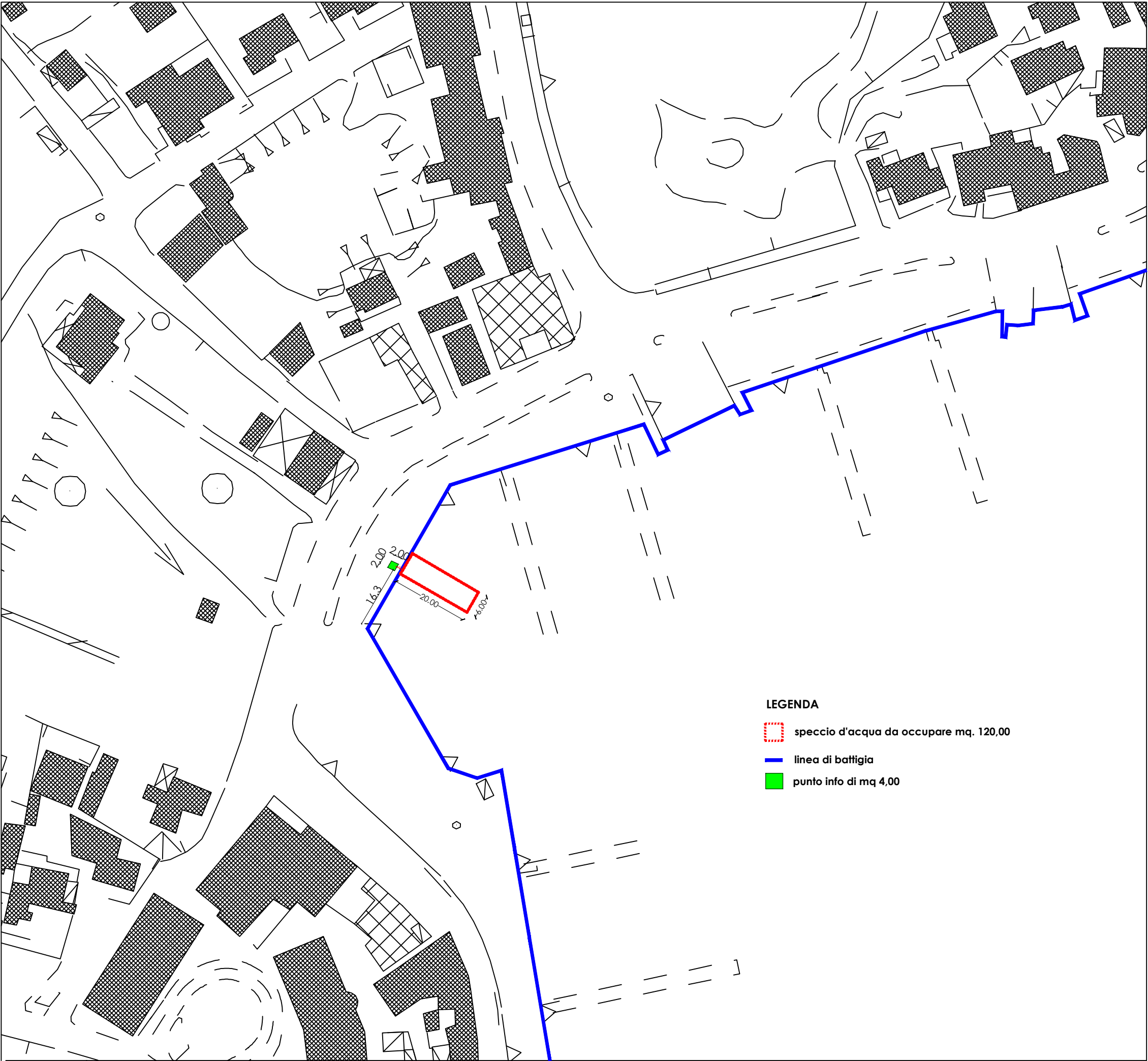
Marzo 2024

TAVOLA

2

PLANIMETRIA DI PROGETTO scala 1:500

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER L'OCCUPAZIONE DI UNO SPECCHIO
ACQUEO, ALL'INTERNO DEL PORTO NUOVO PER IL DI PORTO NAUTICO, E COLLOCAZIONE
DI UN PUNTO INFO.



LEGENDA

- specchio d'acqua da occupare mq. 120,00
- linea di battigia
- punto info di mq 4,00



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COMMITTENTE

PORTUNTONI BOAT FOOD BEACH S.R.L.
di Cucina Gianluca Domenico
Vicolo Pucillo n. 38
92010 Lampedusa (AG)
P.I. 02958810844

IL PROGETTISTA

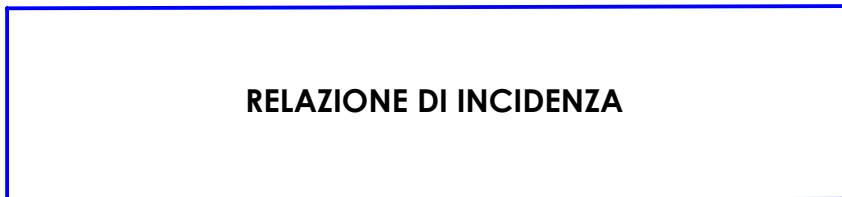
ing. Camillo Santalucia



Marzo 2024



RELAZIONE DI INCIDENZA



**VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER L'OCCUPAZIONE DI UNO SPECCHIO
ACQUEO, ALL'INTERNO DEL PORTO NUOVO PER IL DIPORTO NAUTICO, E COLLOCAZIONE
DI UN PUNTO INFO.**

PREMESSA

Il sottoscritto ing. Camillo Santalucia, nato a Racalmuto il 22/04/1964 regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n° 818 dell'Albo, per incarico conferitogli signor **Cucina Gianluca Domenico** nato a Palermo il 14/01/1988 codice fiscale CCN GLC 88A14 G273Y, residente a Lampedusa (AG) in via Pucillo n. 38, in qualità di **legale rappresentante** della ditta **"PORTUNTONI BOAT FOOD BEACH S.R.L."** P.I. 02958810844, in qualità di comproprietario di una struttura amovibile ubicata in contrada Cala Croce in catasto al foglio n. 17 part. n. 1101, autorizzata dal comune di Lampedusa e Linosa con autorizzazione n. 36 del 28/12/2023, in località "Cala Croce Portu Ntoni", il sottoscritto ing. Camillo Santalucia regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n°818 dell'Albo, ha redatto la seguente relazione di valutazione di incidenza allegata alla richiesta di concessione demaniale marittima per **l'occupazione breve** dal 01/06/2024 **di uno specchio acqueo di mq 120,00** sito sul Lungomare Alessandro Volta, nel Comune di Lampedusa e Linosa e la collocazione di un **punto d'ombra adibito a info** di superficie **pari a mq 4,00** che sarà ubicato in catasto al foglio n. 17 part. **n. 1111** di proprietà del demanio marittimo.

1.1 DIRETTIVA HABITAT

La Direttiva comunitaria 92/43/CEE, detta "Direttiva Habitat" prevede la creazione dell'elenco dei siti d'importanza comunitaria (SIC) e delle zone di protezione speciale (ZPS).

Nel 1995 è stato presentato il progetto "bioitaly" relativo alla conservazione di habitat naturali caratterizzati dalla presenza da flora di specie particolari o frequentati da fauna particolare specie se ivi nidificante.

Tutti gli Stati membri della Comunità Europea hanno indicato dei siti in tale senso che sono stati inclusi in un apposito elenco elaborato dalla Comunità Europea costituendo la rete ecologica denominata "NATURA 2000".

I principi della citata direttiva comunitaria, è stata recepita a livello nazionale con il **D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357**. Per garantire gli obiettivi della direttiva comunitaria e perchè essi vengano adeguatamente considerati in sede di pianificazione o programmazione regionale degli interventi afferenti i fondi strutturali 2000/2006, la Commissione Europa ha emanato due note ufficiali (del 26 marzo 1999 e del 28 marzo 2000), rispetto alle quali il Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura ha provveduto a diramare diverse note informative, di cui l'ultima risale al 16 maggio 2000.

Secondo queste note, il Servizio Conservazione della Natura, rispetto ai vincoli posti dalla Commissione, ha individuato due elementi funzionali a concepimento delle disposizioni comunitarie in materia, ovvero:

- garantire l'informazione su SIC e ZPS;
- garantire azioni di tutela e conservazione dei siti "Natura 2000" interessati da interventi di trasformazione del territorio e delle risorse naturali e, pertanto, applicare la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97.

L'accoglimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione d'incidenza presuppone che ogni piano o progetto insistente su un proposto Sito, fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sia accompagnato da un'adeguata relazione finalizzata ad individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Per una migliore elaborazione dei contenuti della relazione di valutazione di incidenza, si è fatto riferimento ai punti essenziali di piano o progetto (previsti dall'art. 5 comma 4 del D.P.R.357/97):

- alle tipologie delle azioni e/o opere;
- alle dimensioni e/o ambiti di riferimento;
- alla complementarietà con altri piani e/o progetti;

- all'uso delle risorse naturali;
- alla produzione di rifiuti;
- all'inquinamento e di disturbi ambientali;
- al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

Secondo quanto riportato nel succitato allegato, le interferenze con il sistema ambientale devono essere descritte considerando le componenti abiotiche, le componenti biotiche e le connessioni ecologiche.

La descrizione delle interferenze tiene conto della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale.

Scopo dello studio di incidenza è la **determinazione dei possibili impatti negativi sugli habitat e le specie animali e vegetali** per i quali il sito è stato individuato a seguito di determinate iniziative d'intervento e trasformazione del territorio.

1.2 RETE "NATURA 2000"

La salvaguardia ed il miglioramento della qualità dell'ambiente naturale, attuati anche attraverso la conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatica costituiscono un obiettivo di primario interesse perseguito dall'Unione Europea.

La creazione della rete europea Natura 2000, in attuazione delle Direttiva 92/43/CEE "Habitat", ha rappresentato uno dei momenti di maggiore impulso per le politiche nazionali e regionali di conservazione della natura attraverso la salvaguardia ed il miglioramento degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche.

La creazione di Natura 2000 è stata anche l'occasione per strutturare una rete di referenti scientifici di supporto alle Amministrazioni regionali e coordinati dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con le associazioni scientifiche italiane di eccellenza, l'Unione Zoologica Italiana, la Società Botanica Italiana, la Società Italiana di Ecologia, che continua a produrre risultati in termini di verifica e

aggiornamento dei dati ed è stata coinvolta in una ricca serie di attività volte al miglioramento delle conoscenze naturalistiche sul territorio nazionale.

Dalla realizzazione delle check - list delle specie, alla descrizione della trama vegetale del territorio, alla realizzazione di banche dati sulla distribuzione delle specie all'avvio di progetti di monitoraggio sul patrimonio naturalistico, alla realizzazione di pubblicazioni e contributi scientifici e divulgativi.

La rete Natura 2000 ha rappresentato dunque uno stimolo e costituisce una sfida per rendere concrete forme di sviluppo sostenibile, conferendo un ruolo di protagonisti alle comunità locali.

In base a quanto previsto dalla direttiva 'Habitat', la conservazione della biodiversità è realizzata tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali nonché delle peculiarità regionali.

1.3 RETE ECOLOGICA SICILIANA

Negli strumenti di programmazione regionale risulta evidente come il principale punto di forza per lo sviluppo socio-economico del territorio sia la ricchezza di risorse ambientali, naturali, culturali ed umane, che costituiscono il vero patrimonio, materiale e immateriale, della Sicilia, utile per una ripresa economica dell'isola.

La Regione presenta, inoltre, sistemi locali endogeni a forte identità, (culturali, turistici, produttivi, di città e nodi), riconosciuti quali elementi di opportunità per la definizione di nuovi modelli di crescita delle comunità locali e la cui consistenza è superiore a quelle di molte altre regioni del mezzogiorno d'Italia; ciò è legato alla rilevanza quantitativa e qualitativa delle risorse naturali presenti nel territorio regionale, alla loro diffusione anche in aree con forte compromissione ambientale e al loro elevato grado di integrazione territoriale.

L'obiettivo globale "creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile" si articola in strategie volte ad assicurare l'uso efficiente e razionale delle risorse naturali,riservando particolare attenzione:

- a tutelare le coste;

- ad adeguare e razionalizzare reti di servizio per acqua e rifiuti;
- a garantire il presidio del territorio, prioritariamente quello montano, anche attraverso le attività agricole;
- alla messa a punto di azioni di prevenzione al fine di preservare le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescere la qualità della vita.

Le linee di intervento definite nella programmazione e pianificazione regionali mirano ad eliminare le condizioni di emergenza e di rischio attraverso la predisposizione di sistemi di conoscenza e di monitoraggio, in modo da raggiungere un'adeguata base informativa sullo stato dell'ambiente; ciò realizza il binomio risorsa naturale da tutelare e proteggere e risorsa naturale da sviluppare e gestire con economicità ed efficienza anche attraverso l'individuazione degli ambiti prioritari in cui concentrare le azioni di intervento sulla base dell'efficacia dell'impatto, sia per lo sviluppo produttivo sia per la qualità della vita che per la qualità ambientale.

La Rete Ecologica Siciliana (RES) costituisce in tal senso un'infrastruttura territoriale di grande importanza al fine di dare un forte impulso allo sviluppo locale integrato e sostenibile, capace di divenire un riferimento territoriale, così come sono le città e i sistemi locali, e il luogo di concentrazione per l'individuazione e la definizione di programmi integrati territoriali.

2. LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi intervento che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000 tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

La valutazione di incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Ai fini della valutazione di incidenza ambientale si è fatto riferimento all'art. 5, comma 4 del D.P.R. 357/97 in cui si prevede:

1. una descrizione dell'intervento proposto con particolare riferimento alla tipologia delle opere da realizzare, alle dimensioni delle stesse, alla superficie occupata, al fabbisogno in termini di risorse naturali, al rischio di incidenti relativamente alle sostanze, ai materiali e alle tecnologie utilizzate, all'inquinamento e al disturbo ambientale, alla produzione di rifiuti;
2. un'analisi delle interferenze del progetto proposto con il sistema ambientale di riferimento considerando le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

PUNTO 1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, come meglio evidenziato dalle tavole allegate alla richiesta di concessione, consta nella semplice occupazione di uno specchio acqueo di dimensione pari a m. **20,00 x 6,00** sul Lungomare Alessandro Volta e **un punto d'ombra adibito a info** di superficie **pari a mq 4** distante m 1,00 dalla battigia. Nel sito oggetto di richiesta non saranno realizzate opere di nessun tipo.

Punto 2. INCIDENZE DELL'INTERVENTO CON L'AREA S.I.C. E CON L'AREA Z.P.S.

L'area di intervento descritto nel paragrafo precedente, che **naturalmente si presta a questo tipo di utilizzo**, ricade in assoluta lontananza dall'area del Sito d'Interesse Comunitario SIC - ITA040002 (Isola di Lampedusa e Lampione) ed è all'interno alla Zona di Protezione Speciale ZPS - ITA040013 (Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre), se si tiene conto dello specchio di mare nel quale insiste.

Da quanto descritto in precedenza, si può facilmente evincere che gli interventi in oggetto consistono essenzialmente nell'occupazione di specchio acqueo e quindi senza interventi significativi che riguardino l'area ZPS.

È da sottolineare, come si intuisce dalla documentazione fotografica del sito, che quest'ultimo è privo di piantagione endemica di particolare interesse scientifico.

Inoltre, l'area non risulta tra quelle di nidificazione propria di mammiferi o altre specie di animali selvatici.

Essa, non essendo coperta da alcun tipo di vegetazione, non può costituire zona di rifugio o biotopo di nessun genere e non può essere considerata riserva alimentare né per le specie stanziali né per quelle migratorie.

Non è, inoltre, munita di pietre o rocce di dimensioni tali da giustificare la presenza di tane di conigli selvatici.

Si può concludere, quindi, che non vi saranno possibilità di incidenza rilevante dall'insorgere dell'opera proposta in tutta l'area sottostante e tanto meno dell'area SIC (che è comunque ad essa distante più di 1km) o dell'area ZPS (mare) poiché non si prevedono scarichi di nessun tipo in essa che potrebbero in qualche modo alterare nessun tipo di equilibrio naturale. Per i motivi appena accennati si ritiene di non procedere alla valutazione di ulteriori aspetti di incidenza.

E' opportuno notare che l'area individuata come Z.P.S., così come meglio indicato dalla cartografia, è esclusivamente riferita al mare che circonda tutta l'Isola di Lampedusa, comprendendo inspiegabilmente anche lo specchio acqueo del porto, che certamente non può considerarsi immune da immissioni inquinanti a causa del traffico dovuto alle imbarcazioni che lo percorrono. Giova ricordare che il porto di Lampedusa è il punto di attracco della nave che effettua i collegamenti con la Sicilia oltre a risultare ricovero di tutte le imbarcazioni che stazionano e transitano nell'isola di Lampedusa.

L'intervento proposto in progetto non altererà minimamente né tantomeno aggraverà le condizioni ambientali esistenti nel sito oggetto dell'intervento, come descritto nella scheda riportata di seguito.

Sintesi dello screening:

Breve descrizione del progetto	L'intervento proposto riguarda l'occupazione di uno specchio d'acqua e la collocazione di un punto info.
Breve descrizione del sito Natura 2000	Lo specchio d'acqua è sito in zona a protezione speciale (ZPS)
Criteri di valutazione	
Singoli elementi del progetto (sia isolatamente che congiuntamente ad altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000	Il progetto non prevede nessun tipo di opere o interventi nella stessa area
Eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto sul sito Natura 2000 in relazione a: • dimensioni ed entità • superficie occupata • distanza dal sito Natura 2000 e caratteristiche salienti del sito • fabbisogno in termini di risorse (estrazione acqua ecc.)	L'intervento riguarda l'area che non ricade all'interno del sito Natrura 2000 ma è limitrofo ad una di esse (mare). 100 mq. Non vi è distanza dalla ZPS, mentre dala SIC è più di km 1. Non sarà necessario nessun tipo di approvvigionamento.Non ci saranno

• emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) • dimensioni degli scavi o altri lavori edili • riduzione degli habitat, specie, indicatori del valore di conservazione (qualità dell'aria..)	scarichi ma un collegamento alla rete fognaria comunale; Non vi saranno emissioni in atmosfera; Non saranno effettuati scavi di alcun tipo. Non verrà ridotta o frammentata nessuna area di habitat del sito Natura 2000, non si avranno perturbazioni o riduzioni delle specie, non si avranno variazioni negli indicatori chiave.
---	---

3. ASPETTI GEOLOGICI DELL' ISOLA DI LAMPEDUSA

L'isola di Lampedusa, situata nel Mediterraneo centrale, è l'isola maggiore delle Pelagie, con una superficie di circa 20 Km² ed uno sviluppo costiero di 40 Km, le cui peculiarità che caratterizzano il patrimonio naturale di Lampedusa, insieme alle affascinanti analogie del suo paesaggio con alcune zone dell'Africa settentrionale, sono determinate dalle origini e dalla conformazione geologica dell'isola.

Essa, infatti, è originata da un tratto affiorante della piattaforma continentale africana, della quale rappresenta solo un piccolo lembo emerso ed è di origine sedimentaria e costituita da successioni di terreni calcarei depositatesi durante il Miocene medio-superiore.

4. ASPETTI NATURALISTICI DELL' ISOLA DI LAMPEDUSA - FLORA E FAUNA

L'origine africana di Lampedusa rende, inoltre, estremamente interessante il suo patrimonio naturalistico sotto il profilo biogeografico, per la presenza di aspetti faunistici e floristici tipici dell'areale nordafricano.

La flora e la vegetazione dell'isola di Lampedusa sono state studiate da numerosi naturalisti e botanici che, a partire dalla fine XVIII secolo, hanno visitato l'isola.

Le informazioni trasmesse da questi autori hanno consentito di approfondire le conoscenze floristiche e vegetazionali dell'isola di Lampedusa sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista quantitativo ed hanno fornito le basi per le più recenti ricerche promosse da Legambiente, Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata (Nicolini 2001).

La riserva naturale "Isola di Lampedusa", istituita nel 1995 ed in cui insistono le più interessanti espressioni del patrimonio naturalistico, comprende una vasta porzione della costa meridionale di Lampedusa, racchiusa tra il Vallone dell'Acqua ad ovest e Cala Greca ad est, ricca di connotazioni ambientali e paesaggistiche di grande pregio.

Tra le specie costituenti la flora di Lampedusa rivestono particolare importanza i nove endemismi esclusivi dell'isola, superstiti dopo l'estinzione in natura di *Limonium Intermedium*, *Suaeda Pelagica*, *Diploaxis scaposa*, *Daucus Lopadusanus*, *Limonium Lopadusanum*, *Allium lopadusanum*, *Allium hemisphaericum*, *Oncostema dimartinoi*, *Anthemis lopadusana*, *Chiliadenus lopadusanus*.

Inoltre, la presenza di numerose specie sud-mediterranee e ad areale sahariano e arabico, testimonia i passati collegamenti tra l'isola e il Nord-Africa.

Specie meritevoli di menzione poiché rare o assenti in Italia sono: *Centaurea acaulis* e *Caralluma europea* subsp. *Europea*.

Specie di notevole interesse conservazionistico per via della loro attuale rarità (Pasta, 2001) sono: *Juniperus turbinata*, *Rubus ulmifolius*, *Elatine gussonei*, *Cistus parviflorus*, *Mirtus communis*, *Asparagus albus*, *Ampelodesmos mauritanicus* e *Arbutus unedo*.

Il *Pinus halepensis*, la cui presenza su Lampedusa era stata segnalata nella prima metà dell'ottocento nella parte sud-occidentale dell'isola, viene considerato estinto già ai primi del novecento.

Per quanto concerne gli aspetti vegetazionali dell'isola, bisogna evidenziare con rammarico l'esigua e frammentaria presenza della macchia come espressione residuale della vegetazione climatica preesistente di macchia forestale.

Questi aspetti, riscontrabili all'interno dei valloni dell'isola e ricadente quasi esclusivamente nella riserva naturale orientata, sono rappresentate dalle associazioni: *Periploco angustifoliae-Euphorbietum dendroidis* e *Periploco angustifoliae-Jniperetum turbinatae*.

La gariga rappresenta la formazione più diffusa sull'isola; essa è il risultato della degradazione subita dalla macchia a causa del disturbo antropico, soprattutto per via del pascolo indiscriminato che ha portato all'erosione del suolo e al denudamento del substrato, impedendo l'evoluzione verso consorzi più complessi.

Sull'isola è rappresentata l'associazione *Thymo Capitati-Cistetum parviflori* afferente alla classe *Cisto-Micromerietea julianae*, ordine Cisto-ericetalia.

Nelle aree influenzate dall'aerosol marino, l'aspetto di gariga è sostituito dalle formazioni fruticose e suffruttuose aloxerofile. L'associazione rappresentativa di queste aree è il *Chiliadenetum lopadusani*.

Altre formazioni piuttosto diffuse sono le praterie xeriche della classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae* ed i praticelli effimeri riferiti all'ordine *Thero-Brachypodietalia* (Pasta,2001), ricchissimi di specie endemiche e di elevato interesse biogeografico. Dalla scheda n. 67 (Riggio-Massa) delle "Aree di interesse naturalistico e/o paesaggistico in Sicilia" si rileva rispetto alle peculiarità faunistiche esistenti che:

- fra l'erpetofauna va segnalato lo *Psammodromus Algirus* dell'Isolotto dei Conigli;
- va segnalata a Linosa e Lampione la presenza della *Lacerta Filfolensis Laurenti-Mulleri* (Endemita Melanico), del *Chalcides Ocellatus Zavattarii* a Lampedusa e del

Chalcides Ocellatus Linosae (Melanico) a Linosa e Lampione; in queste isole si rinvenivano Macroprotodon Cucullatus (Colubro dal Cappuccio) ed il Malpolon Monspessulanus Insianitus (Columbro Lacertino).

Ancora nel campo entomologico vanno ricordati alcuni Tenebrionidi di recente differenziamento: Pachychila Dejeani Doderoi, Tentyria Grossa sommieri, Alphasida Tirellii Moltonii, Opatrum Valium Rottenbergi, il Buprestide Julodis Onopordi Lampedusanus ed il Curculionide Othiorrhynchus Lopadusae, oltre a numerose specie che occupano nelle Pelagie l'unica stazione extra-africana.

I mammiferi che oggi si possono incontrare sul suolo di Lampedusa sono veramente scarsi. I cervi, introdotti probabilmente dai principi Tomasi, erano già estinti alla fine del 1800, anche le capre portate sull'isola dagli stessi principi furono distrutte da Sanvisente intorno al 1947 perché recavano danno ai numerosi innesti degli olivi. Nessuna traccia è rimasta degli altri mammiferi che negli stessi anni sembra che popolassero Lampedusa come il cinghiale, il bue domestico, l'asino ed il coniglio selvatico. Tra i mammiferi domestici oggi presenti figurano le pecore, le capre, i cani e i gatti alcuni dei quali inselvatichiti e di eccezionali dimensioni.

Sono soltanto quattro, invece, le specie selvatiche di questa classe trovate recentemente:

Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), Mustiolo (*Suncus etruscus*), Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), Topolino delle case (*Mus musculus*). Queste specie, prevalentemente antropofile, hanno seguito gli uomini durante le varie colonizzazioni dell'isola, probabilmente fin

dai primi tempi.

Nel mare che circonda l'isola sono presenti con regolarità tre specie di delfino: Tursiope (*Tursiops truncatus*), Stenella (*Stenella courulealba*), Delfino comune (*Delphinus delphis*).

Un lontano ricordo è, invece, la Foca Monaca (*Monachus monacus*), mentre sono ancora facilmente osservabili, nel periodo tra marzo ed aprile, alcuni grandi

mammiferi quali la Balenottera comune (*Balanoptera physalus*), la Balenottera minore (*Balaenoptera acutorostrata*) e il Capodoglio (*Phiseter macrocephalus*).

La fauna ornitologica è rappresentata in particolar modo da specie di passo.

La vera vedetta alata dell'isola, presente però soltanto da aprile a settembre, è il Falco della Regina (*Falco eleonora*). Il Falco della Regina (*Falco eleonora*) è un falco di taglia media che vive sulle coste del Mediterraneo, soprattutto in Grecia (dove si trovano i 2/3 dell'intera popolazione di falchi), ma anche in Spagna, Italia, Croazia, Marocco, Algeria e nelle isole

Canarie. Si tratta di un uccello migratore, che sverna in Madagascar, seguendo rotte costiere attraverso il canale di Suez, il Mar Rosso e il Corno d'Africa. I falchi che provengono dalle zone più occidentali del Mediterraneo, durante la migrazione, arrivano a compiere un viaggio di 10.500 km.

Il Falco della Regina è un elegante uccello da preda, lungo 36-42 cm e con un'apertura alare tra gli 87 e i 104 cm. Le ali sono lunghe e appuntite, il corpo affusolato e le code piuttosto lunghe. Nel corso della loro esistenza, i falchi della Regina presentano due diverse colorazioni: gli adulti sono di colore bruno con la parte inferiore delle ali nera, gli esemplari più giovani, invece, sono più chiari, con la parte posteriore del corpo marrone e un netto contrasto tra la parte inferiore delle ali, nera, e le flight feathers più chiare. Il falco della Regina si nutre di

grossi insetti, per esempio di libellule, che divora in volo portandole dagli artigli delle zampe al becco. Tuttavia, la vera peculiarità della specie è la caccia agli uccelli che, a fine estate, migrano dall'Europa all'Africa, passando per il Mediterraneo: per questo motivo, il periodo dell'accoppiamento del falco della Regina è, per così dire, ritardato a settembre, in corrispondenza del periodo migratorio delle prede.

Questi falchi, infatti, sono molto abili nel catturare piccoli uccelli in volo, servendosi della loro velocità e delle loro evoluzioni acrobatiche. Il falco della Regina nidifica presso gli scogli lungo le coste, deponendo da una a quattro uova. Il nome latino della specie, *Falco eleonora*, è un omaggio a Eleonora d'Arborea, legislatrice sarda del XIV secolo che compilò un codice di leggi (Carta de Logu), in cui inserì un

articolo che vietava la caccia dei falchi adulti e il prelievo dei nidiacei. Un'altra specie nidificante, molto interessante, è il Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*). Questo in Italia è sedentario, oltre che a Lampedusa presente con circa 40 coppie, solo in Sardegna e nelle isole dell'Arcipelago Toscano.

Altre specie nidificanti comprendono la Berta maggiore (*Calonectris diomedea*), la Berta minore (*Puffinus puffinus*), il Gheppio, il Falco pellegrino, il Piccione selvatico, la Calandrella, il Cardellino ed il Fanello. Qualche nidificazione sporadica vi è stata pure da parte del Beccamoschino e lo Strillozzo. Deve essere inoltre citata la nutrita colonia di Gabbiano reale (*Larus argentatus*) che nel mese di aprile depone sull'isola dei Conigli. Questa specie, una delle poche considerate in espansione, è facilmente osservabile in tutte le stagioni dell'anno.

Le altre specie, eccetto le pochissime stanziali come la Passera sarda (*Passer hispaniolensis*), sono presenti soltanto per alcune settimane all'anno: Storno nero (*Sturnus unicolor*), lo Zigolo nero (*Emberiza cirius*), la Beccaccia (*Scolopax rusticola*) e l'Upupa (*Upupa epops*). Oltre alla miriade di specie più o meno regolari, occasionalmente vi sostano anche l'Usignolo d'Africa (*Cercotrichas galactotes*), il Codirosso algerino (*Phoenicurus mossieri*), la Bigia grossa (*Sylvia hortensis*), lo Svasso cornuto (*Podiceps auritus*) e il Fenicottero.

Tra i rettili, tutti di grande interesse, dobbiamo citare subito la presenza regolare in fase riproduttiva della tartaruga marina comune (*Caretta caretta*).

Sul suolo dell'Isola esiste anche un altro rappresentante dell'ordine Testudinati, la testuggine comune (*Testudo hermanni*). La scarsa frequenza con la quale si incontra questa specie, fa supporre che sia oggi abbastanza rara.

Il gruppo dei Sauri è rappresentato da quattro specie. Due comuni su tutta Lampedusa e sono il Geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*) e la Tarantola muraiola (*Tarentula mauritanica*).

L'altra è la Lucertola striata comune (*Psammodromus algirus*) che è presente soltanto sull'Isola dei Conigli e risulta introvabile (scientificamente assente) sull'isola di Lampedusa.

Molte ipotesi sono state avanzate per spiegare questa anomala distribuzione. La prima riguarda la presenza sul territorio lampedusano del serpente lacertofago Colubro dal cappuccio che sarebbe stato il fattore di estinzione per la lucertola. La seconda ipotizza un'estinzione causata dal repentino cambiamento ambientale dell'Isola, la quale in pochi decenni è passata dal bosco alla steppa. L'ultima, la più semplice, prevede da sempre l'assenza di questa specie.

L'ultimo rappresentante di quest'ordine è il Conigilo (*Chalcides ocellatus*), presente e frequente su tutto il territorio. Soltanto due specie di serpenti sono state trovate a Lampedusa, ambedue di origine Nordafricana.

Il Colubro dal cappuccio (*Macropododon cucullatus*), attivo in particolare di notte nutrendosi principalmente di lucertole e gechi. Le piccole dimensioni della bocca lo rendono inoffensivo nei confronti dell'uomo. L'altra specie di dimensioni maggiori (fino a 200 cm.), il Colubro lacerino (*Malpolon monspessulanus*) ha una dieta simile al precedente arricchita da prede a sangue caldo come piccoli mammiferi. I denti del veleno sono posizionati nella parte posteriore della mascella, è quindi molto difficile essere morsi gravemente.

Tutta la fauna erpetologica, eccetto la *Testudo hermanni* quasi sicuramente introdotta dall'uomo, è di provenienza africana, giunta nei periodi di connessione con quelle terre.

L'assenza di raccolte d'acqua permanenti, esclude la presenza di pesci d'acqua dolce a Lampedusa. Il mare è, invece, ricco di vita ed un pullulare di specie più o meno policrome.

Annoverano per singolarità, l'aragosta, la cernia, la murena, il pesce pappagallo (arrivato a Lampedusa dopo l'apertura del canale di Suez) e più a largo, il pesce spada e il tonno.

La fauna entomologica, con le sue 350 specie descritte, non è poi così povera come a prima vista ci si potrebbe aspettare. Oltre ad una numerosa presenza di specie cosmopolite, risulta consistente, anche in questo caso, l'apporto faunistico del Nordafrica. Diversi endemismi rendono l'isola ancora più interessante e tra questi

vale la pena citare: *Judolis onopordi lampedusanus*, *Alaocyba lampedusanae* e la *Pamphagus ortolanieae* (una grossa cavalletta dalla livrea iridescente).

7. MISURE MITIGATIVE IN FASE DI CANTIERE

Non sarà necessario attuare interventi di mitigazione, poiché per l'occupazione dello specchio acqueo e la collocazione del punto info, non si prevedono opere edili o similari. Le operazioni necessarie per l'individuazione delle aree suddette, verranno predisposte da imprese incaricate secondo i relativi POS (piani operativi di sicurezza).

8. CONCLUSIONI

In conclusione:

- in riferimento alle tipologie delle azioni e/o opere, non si produrranno cambiamenti fisici dell'area in maniera significativa;
- non è previsto l'uso o lo sfruttamento di risorse naturali né sporadicamente né continuamente;
- non è prevista la produzione di sostanze inquinanti oppure il generarsi di rischi di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate;
- la durata delle fasi di messa in opera dei lavori del progetto in oggetto è prevista per **90 giorni** a partire dal 01/06/2024;
- l'area non è interessata da altri piani o progetti;
- la messa in opera del presente progetto non avrà nessun effetto sulle aree habitat dell'isola poiché non riguarda interventi su aree habitat sensibili poste sullo stesso sito o limitrofe;
- la vegetazione e la fauna circostante l'area di intervento non sono per nulla interessate.

Si allega individuazione dell'area in base a ZSC e ZPS



Lampedusa li 12/03/2024

Il Tecnico

Camillo Santalucia



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **09/02/2024**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 09/02/2024

Dati identificativi: Comune di **LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)**

Foglio **17** Particella **1111**

Classamento:

Particella con destinazione: **INCOLT STER**

Superficie: **20.379 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 25/05/2020 Pratica n. AG0024366 in atti dal 25/05/2020 presentato il 22/05/2020 (n. 24366.1/2020)

> Dati identificativi

Comune di **LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)**

Foglio **17** Particella **1111**

Tipo Mappale del 25/05/2020 Pratica n. AG0024366 in atti dal 25/05/2020 presentato il 22/05/2020 (n. 24366.1/2020)

> Dati di classamento

Particella con destinazione: **INCOLT STER**

Superficie: **20.379 m²**

Tipo Mappale del 25/05/2020 Pratica n. AG0024366 in atti dal 25/05/2020 presentato il 22/05/2020 (n. 24366.1/2020)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. DEMANIO DELLO STATO (RAMO MARINA MERCANTILE)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. TABELLA DI VARIAZIONE del 25/05/2020 - presentato il 22/05/2020 n. 24366.1/2020 - Pratica n. AG0024366 in atti dal 25/05/2020

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **27/02/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 27/02/2023

Dati identificativi: Comune di **LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)**

Foglio **17** Particella **1102**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 9,64**

agrario **Euro 3,51**

Particella con qualità: **PASCOLO** di classe **2**

Superficie: **16.977 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 18/02/2020 Pratica n. AG0010586 in atti dal 18/02/2020 presentato il 14/02/2020 (n. 10586.1/2020)

> Dati identificativi

Comune di **LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)**

Foglio **17** Particella **1102**

Tipo Mappale del 18/02/2020 Pratica n. AG0010586 in atti dal 18/02/2020 presentato il 14/02/2020 (n. 10586.1/2020)

Annotazione di immobile: Atto di aggiornamento non conforme all'art. 1, comma 8, D.M. n. 701/94

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 9,64**

agrario **Euro 3,51**

Particella con qualità: **PASCOLO** di classe **2**

Superficie: **16.977 m²**

Tipo Mappale del 18/02/2020 Pratica n. AG0010586 in atti dal 18/02/2020 presentato il 14/02/2020 (n. 10586.1/2020)

› **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

› **1. COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**

Diritto di: Livellario (deriva dall'atto 1)

1. TABELLA DI VARIAZIONE del 18/02/2020 -
presentato il 14/02/2020 n. 10586.1/2020 - Pratica n.
AG0010586 in atti dal 18/02/2020

› **2. DEMANIO DELLO STATO
(CF 80193210582)**

Sede in PALERMO (PA)

Diritto di: Diritto del concedente (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90